

# **“Previsioni difficili Numerosi fattori pesano sui mercati”**

La Provincia del 27 settembre 2021, intervista a **Ambrogio Bonfanti**, presidente del Consorzio Adda Energia di Api Lecco Sondrio.

---

# «Previsioni difficili Numerosi fattori pesano sui mercati»

## Prospettive

Ambrogio Bonfanti  
guida il Consorzio Api  
che riunisce oltre  
trecento utenze elettriche

«I fortissimi aumenti in atto per i costi dell'energia sono inaspettati, seppure si stiano verificando nel quadro di rincari di tutte le materie prime. Sul mercato ci sono pochi operatori, quindi questa è una situazione difficile da gestire», afferma Ambrogio Bonfanti, presidente del Consorzio Api Energia.

I contratti del consorzio per il 2021 sono già chiusi da tempo e ora ci si sta attivando per capire che tipo di coperture ottenere per il 2022 per le oltre 300 utenze dell'elettricità che consumano in totale circa 250 gigawattora e le 40 del gas con un consumo di circa 10 milioni di metri cubi.

«È inutile negarlo: le aziende stanno subendo questi rincari. Come consorzio, avendo anticipato gli acquisti rispetto a quello che sarebbero stati i costi successivi ci troviamo in una situazione un po' migliore rispetto a quella di mercato a cui stiamo assistendo in questi mesi. La possibilità – aggiunge Bonfanti – di aver fatto acquisti su mandato dei nostri consorziati con i prezzi dell'anno scorso sta dando buoni risultati».

Bonfanti è alla guida del consorzio da cinque anni durante i quali non si sono mai visti sbalzi giornalieri di prezzo importanti come quelli di quest'ultimo periodo. Dal suo osservatorio registra come in questo momento qualsiasi rumor giornaliero incida in modo sensibile nel muovere con rapidità l'oscillazione dei prezzi: «Tempofa – aggiunge – il rapporto euro-dollaro corrispondeva a salite e discese dei prezzi, ora pesano di più gli eventi climatici straordinari, gli



**Ambrogio Bonfanti, Api energia**

interventi inaspettati su centrali elettriche oppure la fermata di un gasdotto, eventi capaci di stravolgere il mercato. E c'è anche chi punta l'attenzione sul fatto che in questo contesto l'energia e il gas possono essere oggetto di forti speculazioni». Non aiutano a fare previsioni le incertezze sulla revisione in atto della legislazione europea sull'energia rinnovabile, aggiornata l'ultima volta nel 2018 e da allineare ai nuovi piani sul clima.

«Uno dei nostri timori – conclude Bonfanti – è che tutto ciò ricada sui prezzi finali al consumo, condizionando i consumi e quindi la crescita. Sia la revisione del piano energetico che tutta la discussione intorno al tema della transizione ecologica rendono difficile farsi un'idea su come evolveranno le dinamiche di mercato. Comunque ora l'intervento di riduzione messo in atto dal Governo è una risposta concreta e un intervento fondamentale per tutto il sistema industriale, economico e sociale, dal momento che non vogliamo certo vedere le cose solo dal punto di vista dell'impresa».

**M. Del.**

[Download](#)